

Trino e Roma unite dalle unità cinofile

Ginevra, Amalia, Scintilla e Artù. Splendidi esemplari di golden retriever, boxer e border collie che da oggi potranno salvare vite anche a centinaia di chilometri di distanza dalle loro cucce. Andando ad affiancare altri angeli custodi a quattro zampe. La sezione cinofila della Pat, la Pubblica assistenza trinese, ha stretto un gemellaggio con il gruppo cinofilo del Municipio Roma XV: questa firma permetterà ai volontari della Pat di svolgere attività finora mai svolte, come intervenire nella colonna mobile durante le maxi emergenze del Lazio. E i cani del municipio romano potranno arrivare in soccorso e collaborare con i «colleghi» del Piemonte.

L'accordo

L'accordo è stato siglato in municipio a Trino alla presenza del sindaco Alessandro Portinaro, del presidente Pat Battista Cottali e del presidente Roma XV Simone Siciliano. L'anello di congiunzione tra i due gruppi è Susanna Pavanelli, istruttrice biellese dell'Anpas accompagnata dal suo inseparabile border collie Blu.

Cani speciali, addestrati a trovare persone sepolte sotto le macerie dopo terremoti o crolli, oppure persone scomparse. Come successo a novembre, quando l'unità cinofila della Pat era stata chiamata a Gassino per una persona anziana non rientrata a casa; o per le ricerche di una maestra di Saluggia o ancora per una caso di detenuti evasi dal carcere di Pavia. L'unità romana è composta da quindici persone e quattro cani. Invece l'unità cinofila della Pat di Trino, nata dodici anni fa, è composta da 14 persone e 16 cani. Due di loro fanno parte della colonna mobile Ucis per le maxi emergenze. Si addestrano nel campo messo a disposizione dal Comune, nella periferia trinese, dove spesso vengono organizzate iniziative pubbliche. «La nostra associazione, nata cinquant'anni fa e con duecento volontari, è l'unica in Italia di queste dimensioni», ha proseguito il responsabile della protezione civile Davide Barbero. «Un amministratore - ha concluso Portinaro - che ha sul territorio una risorsa del genere, sulla quale poter contare, è fortunato. Anche se spero di non averne mai bisogno».

[R. MAG.]



Cani speciali
L'unità cinofila della Pat di Trino, nata dodici anni fa, è composta da 14 persone e 16 cani

